

Internamento in Svizzera durante la Seconda Guerra Mondiale

Una proposta bibliografica

Barbara GALIMBERTI*

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, la Confederazione elvetica si trova posta di fronte a un crescente afflusso di rifugiati civili e militari che cercano asilo all'interno delle sue frontiere. Durante il conflitto, complessivamente 300.000 persone – in gran parte francesi, polacchi e italiani – vengono internate nei campi gestiti dall'esercito.

La « Casa d'Italia » di Lugano, nelle ore del pomeriggio, quando erano finite le *corvées* alla pelatura delle patate o alle pulizie, si trasformava in una specie di scuole dove tutti facevano il compito in classe. Giovani e vecchi, appartati e sospettosi, scrivevano a testa bassa. Erano lettere destinate a scivolare clandestinamente in Italia, o da indirizzare a banche, a privati, a istituzioni di soccorso. Ognuno aveva, come si dice, i suoi Santi in Paradiso. Ed ogni tanto qualcuno otteneva la liberazione.

CHIARA, Piero, *Diario svizzero (1944-1945)*, Bellinzona, Casa-grande, 2006. Volti e aspetti dell'internamento II, p. 190.

INTRODUZIONE

Il discorso storico attorno alla posizione assunta dalla Confederazione elvetica nei confronti dei rifugiati civili e militari nel corso della Seconda Guerra Mondiale ha conosciuto negli ultimi decenni una nuova vitalità, sotto la spinta – tra le altre – delle pressioni della World Jewish Restitution Organisation e del dibattito sorto attorno all'“oro ebraico”, e della inchiesta della Commissione indipendente di esperti Svizzera – Seconda guerra mondiale (CIE) diretta da Jean-François Bergier. Al di là delle aspre

critiche e delle polemiche scatenatesi in seguito alla pubblicazione del suo rapporto finale nel 2002, la “Commissione Bergier” ha avuto il merito di far luce sui molteplici aspetti delle misure d’accoglienza e internamento nel corso dell’ultimo conflitto, già messi in discussione negli anni Sessanta e Settanta dagli studi di Alfred Häsler ed Edgar Bonjour.

Risulta infatti evidente come il fascismo, il nazionalsocialismo e – più tardi – la guerra, pongano nuovi problemi e nuove dimensioni alla politica svizzera in materia di asilo, tanto che nel corso della Seconda Guerra Mondiale la Confederazione arriva ad ospitare circa 60.000 civili perseguitati (dei quali 28'000 ebrei), ai quali si aggiungono i circa 60.000 bambini e i 66.000 profughi provenienti dai paesi limitrofi, e 104.000 tra militari, disertori, renitenti alla leva e prigionieri di guerra evasi.

Di fronte alla crescita dei flussi innescatasi sin dagli anni Venti e Trenta, già nel 1933 la legislazione che regola l’entrata dei rifugiati civili introduce una restrittiva distinzione tra profughi politici e altri rifugiati. In seguito, dopo il fallimento della Conferenza di Evian del 1938, le autorità stabiliscono il principio del respingimento dei rifugiati privi di visto, e introducono norme particolarmente severe e limitanti specialmente nei confronti degli ebrei provenienti dal Reich e dalla Francia, tanto che fra il 1940 e il 1945 almeno 24.000 persone vengono respinte o espulse dal paese. Poco dopo, il Decreto federale del 17 ottobre 1939 definisce nei dettagli lo status degli emigranti e pone le basi legali per l’internamento dei rifugiati nei campi di lavoro civili. Così, quando dal 1940 il compito della gestione dei rifugiati viene trasferito dalle opere umanitarie al Dipartimento federale militare (DMF) attraverso l’istituzione di un Commissariato federale per l’internamento e l’ospedalizzazione (CFIO), l’iter dei rifugiati accolti alle frontiere conosce un inasprimento, e da allora la procedura dell’internamento passa dalle prigioni e dai campi militari, prima del definitivo internamento nei campi civili.

Per quanto riguarda invece i rifugiati militari (tra i quali si includono i disertori e i prigionieri di guerra), la Confederazione – in quanto firmataria della *Convenzione sui diritti e i doveri delle Potenze neutrali in caso di guerra* della Conferenza di pace dell’Aia nel 1907 – allo scoppio della guerra si vede tenuta ad accoglierne le richieste di rifugio e ad assumersi l’onere del loro disarmo e del loro confinamento sino al cessare delle ostilità in appositi campi d’internamento.

La prima grande ondata di rifugiati di questo tipo si ha nel giugno del 1940, con la caduta dell’esercito francese e l’occupazione da parte della Wehrmacht dei territori lungo la frontiera franco-svizzera. Circa 29.000 soldati francesi del 45° Corpo d’Armata e 12.000 soldati della 2° divisione polacca dei cacciatori a piedi, i quali avevano raggiunto la Francia dopo il 1939 e – arruolatisi nell’esercito costituito dal governo polacco in esi-

lio – avevano combattuto l'avanzata tedesca, vengono accolti e trasferiti nei primi campi d'internamento nei dintorni di Bienne, di Soletta, di Büren an der Aare (Berna) e di Napf (Argovia), e in altre località. Mentre in base agli accordi dell'armistizio franco-tedesco i francesi vengono rimpatriati già nel 1941, il rimpatrio dei polacchi (che diventeranno 17.000 negli anni successivi) prenderà il via solo nel 1945, al termine della guerra.

La seconda pesante ondata giunge dopo l'8 settembre 1943 con l'annuncio dell'armistizio italiano. Nel solo autunno del 1943, circa 20.000 militari italiani e 10.000 civili varcano la frontiera e vengono internati. Altri 18.000 uomini lo saranno nel corso dell'anno successivo, e fino alla fine della guerra la Confederazione accoglierà in totale circa 45.000 rifugiati italiani. Si introduce allora il sistema dei campi di smistamento, dove gli internati sono suddivisi per categoria e ripartiti successivamente nei vari campi d'internamento.

Per proteggere il mercato interno del lavoro la legge del 1933 sul diritto d'asilo aveva stabilito l'interdizione dell'esercizio di attività lucrative ai rifugiati accolti nei campi. Sul finire degli anni Trenta, questa motivazione si carica della volontà di rendere più difficile l'integrazione e facilitare poi il rimpatrio degli rifugiati. Cionondimeno, a partire dal 1940, per far fronte alla mancanza di manodopera dovuta alla mobilitazione, tutti gli internati sono sottoposti all'obbligo di partecipare ai lavori agricoli e ai progetti di costruzione dell'esercito. Nel 1942 vengono istituiti a tale scopo i primi campi di lavoro, che arrivarono ad impiegare, complessivamente, sino a 12.000 uomini. Nel 1943, con il normalizzarsi della situazione, agli internati che avevano interrotto i loro studi a causa della guerra o della fuga viene concessa la possibilità di proseguire in Svizzera la loro formazione, e vengono così inaugurati sia alcuni campi universitari, sia campi di studi superiori per i liceali italiani.

Al termine della guerra, la maggior parte degli internati verrà rimpatriata nel proprio paese d'origine, o spinta a trasferirsi in altri paesi d'accoglienza.

PREMESSE: POLITICHE SVIZZERE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E ASILO

- **ARLETTAZ, Gérald**, «Introduction : l'État fédéral et la pratique du droit d'asile», *Études et Sources*, Archives Fédérales Suisses, 25, Berne, 1999, pp. 15-28.
- **ARNOLD, Jonas**, Vom Transitprinzip zum Dauer asyl. Die Schweizerische Flüchtlingshilfe 1933–1951, Lizentiatsarbeit, Universität Freiburg, Freiburg (Schweiz), 1997.

- **BERNASCONI, Gianenrico** [et al.], *L'histoire c'est moi* [Enregistrement vidéo] : 555 Versionen der Schweizer Geschichte 1939-1945 : die Archimob Ausstellung auf 4 DVD = 555 versions de l'histoire suisse 1939-1945 : l'exposition archimob en 4 DVD = 555 versioni della storia svizzera 1939-1945 : l'esposizione archimob su 4 DVD, dir. de prod. HÄUSLER, Jacqueline, Suisse, Archimob, 2005.
- **BONJOUR, Edgar**, *Geschichte der schweizerischen Neutralität : vier Jahrhunderte eidgenössischer Außenpolitik*, 6 voll., Basel; Stuttgart, Helbing & Lichtenhahn, 1970.
- **BUSSET, Thomas**, «Va-t'en!: accueil de réfugiés et naissance du mythe de la 'terre d'asile' en Suisse», *Histoire et société contemporaines*, 15, Lausanne, 1994.
- **CERUTTI, Mauro**, «La Suisse, terre d'asile?», *Revue d'histoire de la Shoah*, 163, 1998, pp. 25- 49.
- **COMMISSION INDÉPENDANTE D'EXPERTS SUISSE - SECONDE GUERRE MONDIALE ; BERGIER, Jean-François** [et al.], *La Suisse et les réfugiés à l'époque du national-socialisme*, Bern, Commission indépendante d'experts Suisse - Seconde Guerre mondiale, OFCL/OCFIM, 1999.
- *Die Schweiz und die Flüchtlinge = La Suisse et les réfugiés, 1933–1945*, Bern [etc.], Haupt, 1996 (Studien und Quellen, Schweizerischen Bundesarchivs, 22).
- *Dizionario Storico Svizzero* [on line], versione del 11/02/2010, URL:<<http://hls-dhs-dss.ch/textes/i/I8704.php>> [accesso del 22/04/2010], s.v. Profughi: 3 - 1918-1945: una politica di asilo restrittiva [Flüchtlinge: 3 - Die restriktive Flüchtlingspolitik 1918-1945], a cura di PORTMANN-TINGUELY, Albert, CRANACH, Philipp von.
- **FLÜCKIGER, Pierre, BAGNOUD, Gérard**, *Les réfugiés civils et la frontière genevoise durant la Deuxième Guerre mondiale : fichiers et archives*, Genève, Archives d'État de Genève, 2000.
- **FLÜCKIGER, Pierre, SANTSCHI, Catherine** (éd.), *Passage de la frontière durant la Seconde Guerre mondiale : sources et méthodes : actes de la Table ronde organisée aux Archives d'État de Genève le 24 novembre 2000*, Genève, Archives d'États, 2002.
- **HÄSLER, Alfred**, *Das Boot ist voll : die Schweiz und die Flüchtlinge 1933-1945*, Zürich, Diogenes, 1967.
- **JACCARD, Christophe**, «L'Helvetia» : *vivre la guerre à la frontière franco-suisse (1939–1945) : entre témoignage oral et source écrite*, Mémoire de licence, Université de Neuchâtel, Neuchâtel, 2000.

- **KOCHER, Hermann**, «*Rationierte Menschlichkeit*» : *Schweizerischer Protestantismus im Spannungsfeld von Flüchtlingsnot und öffentlicher Flüchtlingspolitik der Schweiz 1933-1947*, Zürich, Chronos, 1996.
- **KOLLER, Guido**, «Entscheidungen über Leben und Tod. Die behördliche Praxis in der schweizerischen Flüchtlingspolitik während des Zweiten Weltkrieges», in: *Die Schweiz und die Flüchtlinge – La Suisse et les réfugiés, 1933–1945 : Studien und Quellen*. Zeitschrift des Schweizerischen Bundesarchivs, 22, 1996, s. 17-106.
- **LASSERRE, André**, « Raison d’Etat et sentiment populaire. Le concept du droit d’asile en 1942 », in CLAVIEN, Alain, MÜLLER Bertrand (éd.), *Le gout de l’histoire, des idées et des hommes : mélanges offerts au professeur Jean-Pierre Aguet*, [Vevey], Éd. De l’Aire, 1996.
- **LASSERRE, André**, «La politique de l’asile en Suisse de 1933 à 1945», *Relations internationales*, 74, 1993, pp. 207-224.
- **LEBOISSARD, Corinne**, *Passages clandestins de Suisses à la frontière franco-genevoise durant la Seconde Guerre mondiale*, Mémoire de licence, Université de Genève, Genève, 1997.
- **LIBERTI, Natascia**, *Accoglienza ed ospitalità in Svizzera tra fine Ottocento e prima metà del Novecento*, [Locarno], [s.n.], 2008.
- **LUCHESSA, Christian**, « La Svizzera, terra d’asilo? La politica elvetica del rifugio all’epoca del fascismo e del nazionalsocialismo (1922-1945) », in CASTAGNOLA, Raffaella, PANZERA, Fabrizio, SPIGA, Massimiliano (a cura di), *Spiriti liberi in Svizzera : la presenza dei fuoriusciti italiani nella Confederazione negli anni del fascismo e del nazismo (1922-1945) : Atti del convegno internazionale di Studi, Ascona, Centro Monte Verità/Milano, Università degli Studi, 8-9 novembre 2004*, Firenze, Cesati, 2006, pp. 155-174.
- **LUDWIG, Carl**, *La politique pratiquée par la Suisse à l’égard des réfugiés au cours des années 1933 à 1955*, Berne, [s.e.], 1957.
- **RUFFIEUX, Christian**, *Les réfugiés dans le canton de Fribourg durant la deuxième guerre mondiale*, Mémoire de licence, Université de Fribourg, Fribourg, 1982.
- **VUILLEUMIER, Marc**, *Immigrés et réfugiés en Suisse : aperçu historique*, Zurich, Pro Helvetia, 1987.
- **WACKER, Jean-Claude**, *Humaner als Bern! Schweizer und Basler Asylpraxis gegenüber den jüdischen Flüchtlingen von 1933 bis 1943 im Vergleich*, Basel, Kommissionverlag Friedrich Reinhardt AG, 1992.

INTERNAMENTO

- **ARMEEKOMMANDO, Gruppe Id, Kartographische Abteilung**, *Internierungslager* [Kartenmaterial], [Bern], Armeekommando, 1940-1941.
- **CARRARD, J.**, « À propos des internés militaires en Suisse : une question de droit international public », *Journal des tribunaux*. 1, *Droit fédéral*, 1940.
- **DIETZ, Edith**, *Freiheit in Grenzen: Meine Internierungszeit in der Schweiz 1942-1946*, Frankfurt am Mein, [s.n.], 1993.
- *Dizionario Storico Svizzero* [on line], versione del 19/08/2008, URL:<<http://hls-dhs-dss.ch/textes/i/I8704.php>> [accesso del 22/04/2010], s.v. Internamento [Internés], a cura di WECK, Hervé de.
- **ERLANGER, Simon**, “*Nur ein Durchgangsland*” : *Arbeitslager und Interniertenheime für Flüchtlinge und Emigranten in der Schweiz 1940-1949*, Zürich, Chronos-Verlag, 2006.
- **FIESCHER, Heinrich, ZAUGG, Otto**, *Tätigkeits- und Schlussbericht der eidgenössischen Zentralleitung der Heime und Lager: 1940-1949*, Zürich, s.n., 1950.
- **FINK, Nadine**, *Le Comité international de la Croix-Rouge face à l'internement des militaires français, 1940-1944 : une approche des relations entre le CICR et les autorités fédérales*, Genève, Université de Genève, 1998.
- **GRIVAT, Olivier**, *Internés en Suisse 1939-1945*, Chapelle-sur-Moudon, Ketty & Alexandre, 1995.
- **GROSS, Albert, FIVAZ-SILBERMANN, Ruth**, «Un prêtre suisse contre le pouvoir de Vichy: l'abbé Albert Gross auprès de juifs internés (1942-1943) », *Traverse*, 7, n.3, 2000, pp. 90-99.
- **HAUSER, Claude**, *Les réfugiés aux frontières jurassiennes (1940-1945) : accueil et refoulement - internement*, préf. de FAVEZ Jean-Claude, Saint-Imier (Suisse), Groupe historique du régiment d'infanterie 9, Cercle d'études historiques de la Société jurassienne d'émulation ; W. von Känel, 1999.
- **HEINIGER, Alix**, *Le camp de Bassecourt 1944-1945 : internement et régime spécial pour réfugiés politiques*, Genève, [s.n.], 2005.
- **HESS, Paul-Alfred**, *Die Internierung nach schweizerischem Fremdenpolizeirecht*, Ins, [s.n.], 1942.
- **LASSERRE, André**, *Frontières et camps : le refuge en Suisse de 1933 à 1945*, Lausanne, Payot, 1995.

- **LUCHESSA, Christian**, « Il Ticino dei campi : L'internamento dei rifugiati militari durante la seconda Guerra Mondiale », in *Terra di frontiere : Ticino 1939-1945 : catalogo delle mostre realizzate nei Musei del Malcantone, Onsernonese, di Centovalli-Pedemonte*, Lugano, Ticino Management, 2005, pp. 42-44, (Arte & storia ; Anno 6, n. 24, marzo-aprile 2005).
- **MASSAROTTI, Vigilio**, «Internati militari e rifugiati civili nel Ticino tra il 1943 e il 1945», *Rivista militare della Svizzera italiana*, gennaio/febbraio 1999, pp. 23-27.
- **MICHIELAN, David**, *L'internement des réfugiés en Valais pendant la Seconde guerre mondiale : entre univers laborieux et sociabilité*, [Fribourg (Suisse)], [s.n.], 2006.
- **MOSER, Arnulf**, *Die Grenze im Krieg : Austauschaktionen für Kriegsgefangene und Internierte am Bodensee 1944/45*, Konstanz, Eigenverlag des Arbeitskreises für Regionalgeschichte, 1985.
- **MURER, Alexandra**, *Entre frontières et camps : le parcours des réfugiés civils allemands et autrichiens arrêtés à la frontière franco-genevoise (août 1942–août 1944)*, Mémoire de licence, Université de Genève, Genève, 2000.
- **OEHLER, Dominique**, *Die Internierung sowjetischer Flüchtlinge in der Schweiz (1942-1945) : Medienthematisierung, behördliche Politik und administrative Praxis*, Lizentiatarbeit, Universität Zürich, Zürich, 2003.
- **PROBST, Robert**, *Schlussbericht des eidgenössischen Kommissariates für Internierung und Hospitalisierung über die Internierung fremder Militärpersonen von 1940-1945*, 2 voll., Bern, s.n., 1947.
- **SARTORIO, Silvia**, *L'ora della carità : il vescovo Jelmini, la Chiesa ticinese e i rifugiati (1943-1946)*, pref. PANZERA, Fabrizio, Locarno, A. Dadò, 2007.
- **SCHORTA, Susanne**, *Arbeitslager und Heime für Flüchtlinge und Emigrantinnen in der Schweiz (1939-1945)*, Bern, [s.n.], 1990.
- **STADELMANN, Jürg**, *Die militärische Internierung von Zivilflüchtlingen und fremden Militärpersonen in der Schweiz (1939-1945)*, Lizentiatarbeit, Universität Zürich, Zürich, 1988.
- **STADELMANN, Jürg, KRAUSE, Selina**, «Concentrationslager» Büren an der Aare 1940-1946 : das grösste Flüchtlingslager der Schweiz, Baden, Hier + Jetzt, 1999.
- **STEINER, Max**, *Die Internierung von Armeeinghörigen kriegführender Mächte in neutralen Staaten, insbesondere in der Schweiz während des Weltkrieges 1939/45*, Dissertation, Universität Bern, Bern, 1947.

- *Terra di frontiere : Ticino 1939-1945 : catalogo delle mostre realizzate nei Musei del Malcantone, Onsernonese, di Centovalli-Pedemonte*, Lugano, Ticino Management, 2005 (Arte & storia, Anno 6, 24, marzo-aprile 2005).
- **VENZI, Martine**, « L'elaborazione della banca dati del fondo "Internati 1943-1945" dell'Archivio di Stato del cantone Ticino : descrizione e analisi qualitativa », *Bollettino storico della Svizzera italiana : pubblicazione trimestrale fondata da Emilio Motta nel 1879*, 107, fasc. 2, 2004, pp. 525-540.
- **WAIBEL, Wilhelm J.**, *Schatten am Hohentwiel : über Zwangsarbeiter und Internierte*, Konstanz, Labhard, 1995.

Internati polacchi : generalità

- **BERNARDO, Christian**, *Internati polacchi in Svizzera tra guerra, lavoro e sentimento*, Locarno, Dadò, 2010.
- **HEYER, Isabelle**, *D'est en ouest, les réfugiés civils polonais à la frontière genevoise pendant la Seconde Guerre mondiale (août 1942–août 1944)*, Mémoire de licence, Université de Genève, Genève, 2001.
- **INGLIN, Meinrad**, *Erinnerungen an die internierten Polen in der Schweiz*, Freiburg, Stiftung Archivum Helveto-Polonicum, 2002.
- **JEREMIJEW, M.**, *Lexique allemand-polonais à l'usage des internés*, Genève, [s.n.], 1940.
- **MORATH, Pierre**, *Les internés militaires en Suisse pendant la 2e Guerre mondiale : le cas des Polonais de la division Prugar*, Bern, Eidgenössische Militärbibliothek und historischer Dienst, 2006.
- **MULLIS, Ruben**, *Die Internierung polnischer Soldaten in der Schweiz, 1940-1945 : Dokumentation*, Au, Militärakademie an der ETH Zürich, 2003.
- **PRUGAR-KETLING, Zygmunt**, *Zwyciężeni, ale nie pokonani : Polska Dywizja na szwajcarskiej ziemi, 1940-1945 = Besiegt, doch unbezwungen : eine polnische Division auf dem schweizerischen Boden, 1940-1945*, Textverfasser von BLUM, Aleksander [et al.], Warszawa, Oficyna Wydawnicza Rytm, 2000.
- **RACZEK, Franciszek K.**, *Die Internierung der 2. polnischen Schützendivision in der Schweiz vor 25 Jahren : (1940-1945)*, Vorw. von ZELLER, Max, London, Vereinigung der ehemaligen Soldaten der 2. polnischen Schützendivision in Grossbritannien, 1965.

- **RUCKI, Jerzy**, *Die Schweiz im Licht - Die Schweiz im Schatten : Erinnerungen, Rück- und Ausblick eines polnischen Militärinternierten in der Schweiz während des Zweiten Weltkriegs*, Vorwort von LOEB, François, Schlussbetrachtung von KOPP, Otto, Kriens, Brunner, 1997.
- **VOGEL, Lukas**, « Janczak & Co. : souvenir des internés polonais », *Via : le magazine du rail*, 1, 1996, pp. 14-17.

Internati italiani: generalità

- **BAZZOCCO, Adriano**, « Fughe, traffici, intrighi : alla frontiera italo-svizzera dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 », *Schweizerische Zeitschrift für Geschichte = Revue Suisse d'Histoire = Rivista storica svizzera*, LII, 2002, pp. 194-212.
- **BAZZOCCO, Adriano**, « Il Cantone Grigioni e la sua frontiera meridionale negli anni del fascismo italiano (1922-1943) », *Bollettino storico della Svizzera italiana*, Anno 107, 2004, pp. 395-420.
- **BAZZOCCO, Adriano**, «A porte chiuse. Le autorità ticinesi di fronte alla spinta migratoria provocata dalle leggi razziali italiane (1938)», *Arte e Storia*, 4, 2001, pp. 42-48.
- **BIERI, Jean, CORRÀ, Bernardino**, *Gli internati italiani in Svizzera, 1943-1945*, Thun, Kultursekretariat BISK, 1991.
- **BROGGINI, Renata**, « Il Cantone Ticino nei diari dei rifugiati italiani (1943-1945) », in CARAZZETTI, Riccardo, HUBER, Rodolfo, (a cura di), *La Svizzera e la lotta al nazifascismo, 1943/1945 : atti del Convegno internazionale di studi, Locarno, 31 marzo 1995*, Locarno, Città di Locarno-Musei e cultura ; A. Dadò, 1998.
- **BROGGINI, Renata**, *La frontiera della speranza : gli ebrei dall'Italia verso la Svizzera (1943-1945)*, Milano, Mondadori, 1998.
- **BROGGINI, Renata**, *Terra d'asilo : i rifugiati italiani in Svizzera (1943-1945)*, Bologna, Il Mulino, 1993.
- **CAMENISCH, Eva**, « Pagine politiche in esilio: 1943-1945 : il contributo dei fuoriusciti italiani ai quotidiani liberali ticinesi », *Bollettino storico della Svizzera italiana : pubblicazione trimestrale fondata da Emilio Motta nel 1879*, Vol. 110, fasc. 2, 2007, pp. 315-343.
- **CERUTTI, Mauro**, *Fra Roma e Berna : la Svizzera italiana nel Ventennio fascista*, Milano, Franco Angeli, 1986.

- **CERUTTI, Mauro**, «I rifugiati italiani nella Confederazione elvetica durante la seconda guerra mondiale : bilancio provvisorio e presentazione delle fonti d'archivio», in *Una storia per tutti*, Milano, Franco Angeli, 1986.
- **CERUTTI, Mauro**, « La Suisse et les réfugiés antifascistes italiens », in ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME (éd.) *L'émigration politique en Europe aux XIXe et XXe siècle : Actes du colloque organisé per [sic] l'École française de Rome [et al.] (Rome, 3-5 mars 1988)*, Rome, École française de Rome, 1991, pp. 306-326.
- **CERUTTI, Mauro**, « La Confederazione, il Cantone Ticino e i rapporti con la Resistenza italiana », in CARAZZETTI, Riccardo, HUBER, Rodolfo, (a cura di), *La Svizzera e la lotta al nazifascismo, 1943/1945 : atti del Convegno internazionale di studi, Locarno, 31 marzo 1995*, Locarno, Città di Locarno-Musei e cultura, A. Dadò, 1998.
- **CHIARA, Piero**, *Diario Svizzero (1944-1945) : e altri scritti sull'internamento*, a cura di GUIDICETTI LOVALDI, Tania; pref. di RONCORONI, Federico, Bellinzona, Casagrande, 2006.
- **DUCCI, Teo**, *In memoria della deportazione : opere di architetti italiani*, Milano, Mazzotta, 1997.
- **GIUDICETTI LOVALDI, Tania**, «Piero Chiara : l'internamento in Svizzera negli anni 1944-1945 e i suoi legami con la Confederazione», in CASTAGNOLA, Raffaella, PARACHINI, Paolo (a cura di), *Per una comune civiltà letteraria : rapporti culturali tra Italia e Svizzera negli anni '40*, pref. di PANZERA, Fabrizio, Firenze, F. Cesati, 2003.
- *In attesa : periodico quindicinale per i rifugiati italiani in Svizzera*, N. 1/10 marzo 1944 - N. 20/25 dicembre 1944 ; N.s., n. 1/10 gennaio 1945 - Anno 2, n. 9/2 maggio 1945), Lucerna, Assistenza rifugiati italiani [poi] Assistenza internati italiani, 1944-1945.
- **ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE** (a cura di), *Una storia di tutti : prigionieri, internati, deportati italiani nella seconda guerra mondiale [atti del Convegno, Torino, 2-3-4 novembre 1987]*, Milano, Franco Angeli, 1989.
- **KNAUER, Mathias, FRISCHKNECHT, Jürg** (Hg.), *Die unterbrochene Spur : antifaschistische Emigration in der Schweiz von 1933 bis 1945*, Zürich, Limmat, 1983.
- **LUCHESSA, Christian**, « L'evoluzione della politica d'asilo alla frontiera meridionale della Svizzera tra la prima guerra mondiale e la caduta del fascismo italiano (1919-1943) », *Bollettino storico della Svizzera italiana : pubblicazione trimestrale fondata da Emilio Motta nel 1879*, Vol. 107, fasc. 2, 2004, pp. 421-438.

- **MITTENZWEI, Werner**, *Exil in der Schweiz : Kunst und Literatur im antifaschistischen Exil 1933–1945*, Bd. 2., Leipzig, Reclam, 1981.
- **SIGNORI, Elisa**, *La Svizzera e i fuoriusciti italiani. Aspetti e problemi dell'emigrazione politica 1943–1945*, pref. di SPADOLINI, Giovanni, Milano, Franco Angeli, 1983.
- **VIGANÒ, Marino**, « Repubblica sociale italiana e Svizzera (settembre 1943 – aprile 1945) : documenti e testimonianze », *Bloc Notes*, 21, aprile 1990.

Campi d'internamento

- **CASANOVA, Manuela**, *Gli internati francesi e polacchi nel canton Ticino durante la seconda guerra mondiale : Claro: un esempio di campo di internamento*, Claro : [s.n.], 1980.
- **CLAUSEN, Udo**, « Die Internierung der 2. polnischen Schützendivision in der Schweiz 1940 bis 1945 », *Historia : Mitteilungsblatt der "Pro Historia Glis"*, 10, März 2004, S. 4-20.
- **FORTUNA, Jan**, *Życie pol. żoł. intern. w linorytach = La vie des soldats polonais internés en gravure sur linoléum = Das Leben polnischer internierter Soldaten in Linolschnitten*, Szwajcaria,[s.n.], 1944.
- **LUCHESSA, Christian**, « Il dispositivo dei campi d'internamento per militari nel cantone Ticino durante la seconda guerra mondiale », in VALSANGIACOMO, Nelly (a cura di), *Le Alpi e la guerra = Les Alpe set la guerre*, Lugano, Giampiero Casagrande, 2007, pp. 171-196.
- **MARCHWICKI, L.** (zebrał dla swych towarzyszków broni), *Szwajcaria i my : garść spostrzeżeń, wrażeń i uwag z internowania w Szwajcarii*, Genève, Y.M.C.A. Service d'aide aux internés militaires en Suisse, [1942].
- **MOLO, Emilio**, *Il lavoro degli internati militari nel Cantone Ticino con particolare riferimento ai polacchi (1940-1945)*, testo redatto per la Televisione della Svizzera Italiana, Gudo, Archivio privato Emilio Molo, giugno 1990.
- **RETTENMUND, Jürg**, « Polnische internierte in der Region Napf (1940-1941) », *Jahrbuch des Oberaargaus : Beiträge zur Geschichte und Heimatkunde*, 1995, pp. 233-288.
- **WALDBURGER, Emil**, *Die polnischen Exil-Streitkräfte 1939-40 in Frankreich : insbesondere die Odyssee der 2. Polnischen Schützendivision bis zur Internierung in der Schweiz*, St.Gallen, Eigenverlag, 2000.

- **TOGNINA, Andrea**, *La politica d'asilo della Svizzera durante la Seconda guerra mondiale: l'internamento di socialisti e comunisti*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Bologna, Bologna, 1998.

Campi d'internamento universitari

- **ALTERMATT, Urs**, « Die Universität Freiburg und Polen », in *Schweizerische Zeitschrift für Religions- und Kulturgeschichte*, Jg. 98, 2004, s. 147-157.
- **LEUTHOLD, J.**, *Das polnische Internierten-Hochschullager in Winterthur 1940-1946*, Winterthur, [s.n.], 1946.
- *Sammlung wissenschaftlicher Arbeiten der in der Schweiz internierten Polen = Recueil de travaux scientifiques des Polonais internés en Suisse = Zbiór prac naukowych Polaków internowanych w Szwajcarii*, 2 voll., [Bern], Eidg. Kommissariat für Internierung und Hospitalisierung, 1943-1944.
- **SKOWRONSKI, Sophie de**, *Les Polonais et l'Université de Fribourg: le camp universitaire des internés pendant la deuxième guerre mondiale*, Mémoire de licence non publié, Université de Fribourg 1992.
- **TWARDZIK, Stefano**, «Le carte dei campi d'internamento universitari per i militari italiani in Svizzera conservate dall'università degli studi di Milano», in CASTAGNOLA, Raffaella, PANZERA, Fabrizio, SPIGA, Massimiliano (a cura di), *Spiriti liberi in Svizzera : la presenza dei fuoriusciti italiani nella Confederazione negli anni del fascismo e del nazismo (1922-1945) : Atti del convegno internazionale di Studi, Ascona, Centro Monte Verità/Milano, Università degli Studi, 8-9 novembre 2004*, Firenze, Cesati, 2006, pp. 239-252.
- **VETULANI, Adam**, *Bibliographie des études scientifiques publiées en Suisse par les internés militaires polonais*, Brougg, Effingerhof, 1944.

Internati e popolazione locale

- **BELART, Caroline**, « Viele von ihnen weinten : Polnische Internierte in der Schweiz und insbesondere in der Gemeinde Thalheim (AG) während des Zweiten Weltkriegs », in *Argovia*, Bd. 118, 2006, s. 29-46.
- **BRODA, May B.**, «Verbotene Beziehungen, Polnische Militärinternierte und die Schweizer Zivilbevölkerung während des Zweiten Weltkrieges am Beispiel des Internierten-Hochschullagers Herisau/St.Gallen», *Appenzeller Jahrbücher*, 119, 1991, pp. 1-55.

- **CZECHOWSKI, Waldemar** *I soldati polacchi internati in Ticino 1941-1945* [Videoregistrazione], consulenza storica e interviste di POZZOLI, Francesca, LUCHESSA, Christian ; traduzioni e assistenza al montaggio di KAZINSKI, Maciej, [S.l.], Procinema.pl, 2005, DVD (32 min), colori. [Progetto Interreg IIIA Italia-Svizzera “La memoria delle Alpi = La mémoire des Alpes = Gedächtnis der Alpen”].
- **LUCHESSA, Christian**, « L'internamento dei profughi militari e la memoria collettiva del Cantone Ticino : il caso degli internati polacchi », in *Terra di frontiere : Ticino 1939-1945 : catalogo delle mostre realizzate nei Musei del Malcantone, Onsernonese, di Centovalli-Pedemonte*, Lugano, Ticino Management, 2005, p. 47, (Arte & storia ; Anno 6, n. 24, marzo-aprile 2005).
- **STEIGMEIER, Andreas**, “Die Polen haben bei uns eine gute Erinnerung hinterlassen” : *das Polenlager Niederweningen im Zweiten Weltkrieg*, Niederweningen, Verein für Ortsgeschichte, 1998.
- **SYGNARSKI, Jacek, JUNGO, Christian, EMERY, Laurent**, *Helvétie, terre d'accueil... : espoirs et vie quotidienne des internés polonais en Suisse 1940-1946 en images = Helvetien, Aufnahmeland... : Hoffnungen und tägliches Leben der polnischen Internierten in der Schweiz 1940-1946*, in *Bildern*, préf. de DEISS, Joseph, Fribourg, Fondation Archivum Helveto-Polonicum; Montricher, Noir sur Blanc, 2000.
- **VOLLAND, Bettina**, «Polen, Schweizerinnen und Schweizer. Militärinternierte und Zivilbevölkerung 1940 – 1945», *Jahrbuch der Historisch-antiquarischen Gesellschaft von Graubünden*, 123, 1993, pp. 198- 310.

Per citare questo articolo:

GALIMBERTI, Barbara, «Internamento in Svizzera durante la Seconda Guerra Mondiale : una proposta bibliografica», *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea : il dossier : Davanti e dietro le sbarre : forme e rappresentazioni della carcerazione*, N. (1) 2, 2010,
URL:<www.studistorici.com/2010/04/29/galimberti_dossier_2/>

Diacronie Studi di Storia Contemporanea  www.studistorici.com

ISSN 2038-0925

Risorsa digitale indipendente a carattere storiografico. Uscita trimestrale. Autorizzazione n°8043 del Tribunale di Bologna in data 11/02/2010
redazione.diacronie@hotmail.it

Comitato di redazione: Marco Abram – Giampaolo Amodè – Jacopo Bassi – Alessandro Cattunar – Davide Chierigatti – Alice de Rensis – Barbara Galimberti – Deborah Paci – Alessadro Petralia – Fausto Pietrancosta – Martina Sanna – Matteo Tomasoni



Diritti: gli articoli di *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea* sono pubblicati sotto licenza Creative Commons 2.5. Possono essere riprodotti a patto di non modificarne i contenuti e di non usarli per fini commerciali. La citazione di estratti è comunque sempre autorizzata, nei limiti previsti dalla legge.